



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Passari Maria

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
65	30/04/2019	7	5

Oggetto:

PO FEAMP 2014-2020. Misure 1.29 e 2.50. Approvazione del documento tecnico "Programma di Informazione e Formazione Professionale del Settore Pesca ed Acquacoltura della Regione Campania.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ha approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (CE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- d. con atto repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stato siglato l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 del Reg (CE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure mediante sottoscrizione di apposita Convenzione;
- f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013, come da convenzione stipulata in data 13.12.2016;
- g. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 384 del 20/07/2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, e dell'Accordo Multiregionale, nominando il Dirigente della dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura 50-07-05 Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RADG);
- h. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 54 del 07/02/2017, ha approvato il PO FEAMP 2014/2020 per la Campania;
- i. con decreto dirigenziale del 5.10.2017, n. 227, è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEAMP 2014/2020;
- j. con Decreto Dirigenziale del 13 novembre 2018, n. 13, è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli (vers. 2) del PO FEAMP Campania 2014-2020;
- k. la Giunta Regionale con la Delibera n. 458/2018 ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 il Dirigente p.t. UOD 05 "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali" della Direzione Generale 13 "Risorse Finanziarie";
- l. con Decreto dirigenziale del 17.04.2018, n. 103, sono state accertate le risorse vincolate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 della somma complessiva in entrata di euro € 39.754.330,00;
- m. i numeri di accertamento assegnati sono:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
1404	418000054	4190000009	4180000684
1405	418000055	4190000010	4180000685
1406	418000056	4190000011	4180000686

TENUTO CONTO che, al fine di accrescere la competitività e il rendimento economico della pesca, dell'acquacoltura e delle attività marittime, l'Amministrazione regionale intende, nell'ambito delle Misure 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014-2020, sostenere la formazione professionale, l'apprendimento permanente e stimolare la divulgazione delle conoscenze contribuendo a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, nonché promuovere il capitale umano e favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

CONSIDERATO che, per il perseguimento dei citati obiettivi, si è reso necessario predisporre il documento tecnico intitolato "*Programma di Informazione e Formazione Professionale del settore pesca ed acquacoltura della Regione Campania*" riportante la strategia di attuazione delle Misure 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020 tesa a sviluppare sul territorio campano un sistema di trasferimento di conoscenza ed acquisizione di competenze per il settore della piccola pesca costiera e dell'acquacoltura, nonché incentivare il ricambio generazionale favorendo la realizzazione di tirocini a bordo di imbarcazione di piccola pesca costiera.;

VISTO il documento tecnico, predisposto dalla UOD 500708, intitolato "*Programma di Informazione e Formazione Professionale del settore pesca ed acquacoltura della Regione Campania*" per l'attuazione delle Misure 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- a. approvare il documento intitolato “*Programma di Informazione e Formazione Professionale del settore pesca ed acquacoltura della Regione Campania*”, per l’attuazione delle Misure 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale l’approvazione delle procedure attuative a titolarità e a regia regionale;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD Ufficio Centrale per la Pesca e l’Acquacoltura

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. approvare il documento intitolato “*Programma di Informazione e Formazione Professionale del settore pesca ed acquacoltura della Regione Campania*”, per l’attuazione delle Misure 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale l’approvazione delle procedure attuative a titolarità e a regia regionale;
3. disporre la pubblicazione del presente documento tecnico sul sito del FEAMP all’indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/feamp.html ;
4. trasmettere il presente provvedimento:
 - all’Assessore all’Agricoltura;
 - all’UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
 - all’UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell’art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all’interno della sezione “Opengov – Regione Casa di Vetro
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

Maria Passari

**PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL SETTORE PESCA ED
ACQUACOLTURA DELLA REGIONE CAMPANIA**

Misure 1.29 e 2.50 del FEAMP 2014-2020 CAMPANIA

1. Introduzione

Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 e all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) e persegue gli obiettivi di promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso:

- la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;
- la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
- la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e la possibilità di pesca disponibili;
- il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
- il sostegno e il rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze;
- lo sviluppo e la formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.

In tale contesto, la misura **1.29 del PO FEAMP 2014-2020** persegue l'obiettivo della promozione del capitale umano, volta ad accrescere la competitività e il rendimento economico della pesca e delle attività marittime, con il fine di determinare un miglioramento della capacità progettuale e gestionale delle imprese, incrementando la redditività e favorendo i collegamenti in rete, il dialogo sociale, lo scambio di buone pratiche e la partecipazione delle donne ai processi decisionali. La Misura, pertanto, intende contribuire ad un'occupazione sostenibile e di qualità e supportare la mobilità dei lavoratori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8).

La Misura promuove, altresì, il trasferimento di buone pratiche di pesca sostenibile e di conservazione delle risorse biologiche marine, dando priorità ai progetti di formazione in grado di

garantire un elevato riscontro operativo. La possibilità di formare giovani pescatori a bordo di pescherecci con l'aiuto ed il tutoraggio di pescatori esperti, offre l'opportunità di creare nuovi posti di lavoro, favorendo nel contempo il ricambio generazionale. Ulteriore obiettivo è quello di riconoscere il ruolo dei coniugi e dei conviventi dei lavoratori autonomi dediti alla pesca, che possono beneficiare di sostegno per la formazione professionale, l'apprendimento permanente, la divulgazione delle conoscenze e la creazione di reti che contribuiscano al loro sviluppo professionale.

In sintesi, le finalità degli interventi previsti dall'art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014 sono quelle di sostenere la formazione professionale, l'apprendimento permanente e stimolare la divulgazione delle conoscenze contribuendo a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, nonché a promuovere il dialogo sociale.

Analogamente la **Misura 2.50 del PO FEAMP 2014-2020** è finalizzata: alla promozione del capitale umano per accrescere la competitività ed il rendimento economico delle attività acquicole, attraverso l'apprendimento permanente e la creazione di reti nel settore dell'acquacoltura; alla diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche, nonché a pratiche innovative che contribuiscano a migliorare le prestazioni complessive e la competitività degli operatori, in linea con quanto previsto dagli obiettivi del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 8).

Al fine di ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre, inoltre, prevedere processi informativi e formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, favorire processi di scambio di esperienze tra gli addetti nonché tra addetti ed organismi scientifici.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di promuovere il capitale umano e favorire il collegamento in rete e lo scambio di esperienze nel settore acquacoltura, e in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020.

2. Strategia Regionale

Il comparto della pesca in Campania, analogamente a quanto avviene nelle altre regioni del Mezzogiorno, è composto da pescatori dediti alla piccola pesca costiera; questo comparto imprenditoriale, molto numeroso (circa l'80% degli addetti in Campania trova lavoro in questo settore), risulta essere il più fragile dell'intera filiera ittica campana, in quanto è caratterizzato: da una scarsa capacità imprenditoriale; da un'età media degli addetti molto elevata e con un basso grado di scolarizzazione; da una distribuzione frammentata lungo tutta la costa delle attività di pesca con difficoltà nella commercializzazione del prodotto; da una mancanza di ricambio generazionale dovuto soprattutto alla percezione da parte dei giovani di un settore senza futuro.

Analogamente il comparto dell'acquacoltura ed in particolare quello della mitilicoltura versa in uno stato di crisi dovuta prevalentemente: alla fragilità imprenditoriale delle imprese acquicole; alle difficoltà e complessità dei procedimenti autorizzativi per l'ottenimento di spazi di coltura; alla percezione di un settore poco appetibile da parte dei giovani che non investono in questa attività; a difficoltà nella commercializzazione delle produzioni, dovute soprattutto alla concorrenza di produzioni di altri paesi; alla mancanza di conoscenze scientifiche e tecniche adeguate per lo sviluppo di modelli imprenditoriali sostenibili.

L'Amministrazione regionale ritiene, prioritario, sviluppare sul territorio campano un sistema di trasferimento di conoscenza ed acquisizione di competenze per il settore della piccola pesca costiera e dell'acquacoltura, nonché incentivare il ricambio generazionale favorendo la realizzazione di tirocini a bordo di imbarcazione di piccola pesca costiera.

In attuazione delle misure 1.29 e 2.50 del FEAMP 2014-2020 di propria competenza, intende realizzare un programma di interventi finalizzato a:

- migliorare e potenziare la *Governance* istituzionale sul territorio del sistema informativo-formativo campano nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- informare e formare in modo chirurgico e locale gli addetti del settore;
- favorire il ricambio generazione degli addetti;
- favorire la diversificazione professionale delle attività di pesca e acquacoltura.

3. Metodologia attuativa

3.1 Misura 1.29

La misura può sostenere investimenti finalizzati:

- a) alla formazione professionale, all'apprendimento permanente, alla realizzazione di progetti comuni, alla diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, alla salute, alla sicurezza, alle attività nel settore marittimo, all'innovazione e all'imprenditoria;
- b) ai collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate, comprese le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne, al ruolo delle donne nelle comunità di pescatori e i gruppi sottorappresentati presenti nel settore della pesca costiera artigianale o della pesca a piedi;
- c) al dialogo sociale a livello dell'Unione, nazionale, regionale o locale che coinvolga i pescatori, le parti sociali e altre parti interessate.

L'Amministrazione regionale intende attivare tale misura sia direttamente (interventi a Titolarità regionale), che prevedendo un bando di misura (interventi a Regia regionale).

3.1.1 Interventi a Titolarità regionale

L'Amministrazione regionale intende perseguire gli obiettivi illustrati mediante lo sviluppo di azioni quali:

- l'apprendimento permanente;
- la realizzazione di progetti comuni;
- la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative;
- la diffusione di conoscenze sulla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, sull'igiene, sulla salute, sulla sicurezza, sulle attività nel settore marittimo, sull'innovazione e sull'imprenditoria;
- il collegamento in rete e lo scambio di buone pratiche
- il dialogo sociale a livello nazionale e locale

L'Amministrazione regionale ritiene che gli strumenti da utilizzare per la disseminazione delle conoscenze debba realizzarsi attraverso:

- la creazione di momenti seminari, lo svolgimento di progetti comuni, la realizzazione di workshop, lo scambio di buone pratiche ove il pescatore sarà accompagnato costantemente in questo processo di apprendimento;
- creazione di una rete per la formazione e l'informazione a distanza con il ricorso all'ICT, con l'obiettivo di far sentire il pescatore più vicino all'Amministrazione ovvero "la Regione Campania si avvicina alle banchine".

Il beneficiario della misura attuata a titolarità è l'Amministrazione regionale, mentre i destinatari degli interventi sono i pescatori, gli armatori ed i coniugi di pescatori autonomi che partecipano abitualmente alle attività dell'impresa.

3.1.2 Interventi a Regia regionale

In aggiunta a quanto previsto negli interventi a titolarità regionale, l'Amministrazione intende procedere all'emanazione di un Bando di misura a regia regionale per la realizzazione dei seguenti percorsi formativi professionali:

1. Operatore Tecnico Subacqueo (Scientifico)- in tale ambito si ritiene che, in aggiunta ad i moduli già previsti per gli OTS, occorra prevedere la realizzazione di moduli finalizzati alla raccolta di campioni biologici (al fine di poter svolgere attività sia per Enti di ricerca che per Enti gestori di Aree Marine Protette) e alla realizzazione di video riprese subacquee.
2. Formazione, per un periodo massimo di due anni, di persone di età inferiore ai 30 anni, riconosciute come disoccupate dallo Stato membro interessato («tirocianti»). La formazione deve essere svolta a bordo di un peschereccio adibito alla pesca costiera artigianale di proprietà di un pescatore professionista di almeno 50 anni di età.

I beneficiari degli interventi sono: gli Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione relativamente alla tipologia di cui al punto 1 e i pescatori di età uguale o superiore a 50 anni proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera per gli interventi di cui al punto 2.

3.2 Misura 2.50

La misura può sostenere investimenti finalizzati:

- a) alla formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecniche e delle pratiche innovative, l'acquisizione di nuove competenze professionali nel settore dell'acquacoltura e la riduzione dell'impatto ambientale degli interventi di acquacoltura;
- b) al miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione della sicurezza sul lavoro;
- c) al collegamento in rete e lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole o le organizzazioni professionali e altre parti interessate, inclusi gli organismi scientifici e tecnici o quelli che promuovono le pari opportunità fra uomini e donne.

L'Amministrazione intende attivare direttamente la misura e pertanto saranno seguite le procedure previste per le misure a Titolarità regionale

3.2.1 Interventi a Titolarità regionale

L'Amministrazione regionale intende perseguire gli obiettivi illustrati mediante lo sviluppo di azioni quali:

- l'apprendimento permanente;
- la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative;
- la diffusione di conoscenze sulla gestione sostenibile degli impianti di acquacoltura;
- lo scambio di esperienze e buone pratiche fra le imprese acquicole;
- il collegamento in rete tra le imprese acquicole e gli organismi scientifici.

Si ritiene che gli strumenti da utilizzare per la disseminazione delle conoscenze debbano essere:

- la creazione di momenti seminari, lo svolgimento di progetti comuni, la realizzazione di workshop, lo scambio di buone pratiche ove il pescatore sarà accompagnato costantemente in questo processo di apprendimento;
- creazione di una rete per la formazione e l'informazione a distanza con il ricorso all'ICT, con l'obiettivo di far sentire il pescatore più vicino all'Amministrazione ovvero "la Regione Campania sugli impianti".

Il beneficiario della misura è l'Amministrazione regionale, mentre i destinatari degli interventi sono: le imprese acquicole, le organizzazioni pubbliche, altre organizzazioni riconosciute dallo Stato membro ed i coniugi di acquacoltori autonomi.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il finanziamento delle misure 1.29 e 2.50 è:

- **3.000.000** euro per la misura 1.29
- **1.140.608** euro per la misura 2.50

Di seguito si riporta una stima del riparto finanziario tra interventi a titolarità ed a regia regionale:

Misura	Impegno finanziario in euro, per tipologia attuativa		Impegno totale in euro
	<i>Titolarità regionale</i>	<i>Regia regionale</i>	
1.29	2.000.000	1.000.000	3.000.000
2.50	1.140.608	0	1.140.608
Totale	3.140.608	1.000.000	4.140.608

Il riparto finanziario tra interventi a titolarità e regia regionale potrà subire modifiche in dipendenza della partecipazione dei beneficiari agli interventi a regia ovvero ad altre esigenze attuative, e sarà rimodulato direttamente negli atti attuativi delle misure

5. Tempi di attivazione e realizzazione

L'Amministrazione prevede di avviare le procedure attuative delle misure secondo quanto di seguito riportato

Misura	Data limite di avvio delle procedure	
	Titolarità Regionale	Regia Regionale
1.29	30.06.2019	15.05.2019
2.50	30.06.2019	—

I tempi di realizzazione degli interventi saranno disciplinati negli atti attuativi delle operazioni e prevedono una durata massima di anni tre.